Modulo 6

Catene di fornitura della moda etica

Design della moda sostenibile

Modulo 6: Filiere etiche della moda

6.1 Che cos'è la moda etica?

6.2 Costruire e gestire catene di fornitura etiche

6.3 Pratiche di lavoro equo e certificazioni

2023-1-CY01-KA220-HED-000160668

Co-funded by the European Union

CC BY NC SA

Frederick University

FUTU RES DESIGN ED/

6.1 Che cos'è la moda etica?

- La moda etica consiste nel progettare, produrre e acquistare capi di abbigliamento in modo da dare priorità al trattamento etico delle persone, degli animali e dell'ambiente.

- Comprende una serie di pratiche e standard volti ad affrontare questioni come il lavoro equo, i materiali sostenibili, la riduzione dei rifiuti e il benessere degli animali.

- La moda etica è spesso vista come un movimento all'interno dell'industria della moda che sfida le pratiche convenzionali del fast fashion.

Foto di Clem Onojeghuo su Unsplash

Elementi chiave della moda etica

1. Pratiche di lavoro eque	I marchi di moda etici garantiscono che i lavoratori coinvolti nel processo di produzione siano pagati in modo equo, lavorino in orari ragionevoli e operino in condizioni di sicurezza e salute.
2. Materiali sostenibili	I marchi etici privilegiano materiali rinnovabili, biodegradabili o riciclati per minimizzare i danni all'ambiente e ridurre gli sprechi.
3. Produzione eco-compatibile	La moda etica pone l'accento sulla riduzione dell'inquinamento, dell'uso di energia e del consumo di acqua durante l'intero processo produttivo. L'obiettivo è quello di implementare un processo produttivo più pulito ed ecologico.
4. La trasparenza	I marchi etici offrono ai consumatori trasparenza sull'approvvigionamento, sui processi di produzione e sulle pratiche aziendali. Ciò consente ai consumatori di prendere decisioni informate su dove spendere i propri soldi.
5. Benessere degli animali	La moda etica evita l'uso di prodotti di origine animale o garantisce che i materiali di origine animale provengano da allevamenti e fornitori che trattano gli animali in modo umano, come l'uso di lana cruelty-free o di alternative di pelle vegane.

Cosa dovrebbe essere la moda etica:

Un sistema di moda etica totale dà priorità alla vita e al benessere delle persone, degli animali e del pianeta prima del profitto. Non accetta la protezione di alcuni a scapito di altri, né una definizione sterile di protezione ambientale che ignori la vita di coloro che vivono su questo pianeta, siano essi umani o non umani".

Hakansson, E. (2022)

Come si presenta oggi l'etica totale

- Usiamo il termine "moda etica", ma quanto sono etici questi marchi di moda? I marchi parlano di materiali sostenibili, ma i lavoratori che producono questi capi sono sottopagati.

- Come si vede nel diagramma:
- Scarpe di produzione etica realizzate con pelle di rospo.
- Borse vegane realizzate in modo etico e prive di PVC tossico.

Ci si può quindi chiedere: quanto sono etici i marchi etici?

Lettura obbligatoria: *Moda etica totale: Unire il pianeta, le persone e gli animali*

Perché la moda etica è importante?

- **Protezione dell'ambiente**: Sostenendo la moda etica, i consumatori e le aziende possono ridurre l'impatto ambientale del settore e lavorare per un futuro più sostenibile.

- **Responsabilità sociale**: La moda etica dà priorità al lavoro equo, consentendo ai lavoratori di percepire un salario di sussistenza e di lavorare in ambienti sicuri.

- **Equità economica**: Sostenendo i marchi etici, i consumatori investono in aziende che spesso danno priorità alla comunità e all'artigianato locale, a diretto vantaggio delle piccole comunità e delle economie.

- **Benessere degli animali**: La moda etica riduce i danni agli animali, promuovendo alternative come la pelle vegana o la lana di provenienza etica.

- **Consumatori responsabilizzati**: Una maggiore trasparenza consente agli acquirenti di sostenere i marchi che condividono i loro standard etici, creando una cultura della responsabilità all'interno dell'industria della moda.

Foto di Allan Wadsworth su Unsplash

"La moda etica va a vantaggio di chi lavora lungo la filiera e crea un futuro migliore per tutti". Stanton, A (2024)

Foto di Anastasia Pixner su Unsplash

6.2 Costruire e gestire catene di fornitura etiche

Che cos'è una catena di fornitura etica?

- Una catena di fornitura etica nella moda è un sistema che garantisce che ogni fase del processo produttivo aderisca a principi di equità, trasparenza, sostenibilità e rispetti tutte le parti coinvolte. Ciò include l'approvvigionamento delle materie prime fino alla consegna del prodotto finale.

- Si concentra sul trattamento etico dei lavoratori, sulla sostenibilità ambientale e sulla trasparenza della catena di approvvigionamento, creando le basi per una produzione e un consumo responsabili nel settore della moda.

Foto di Henry & Co. su Unsplash

Elementi chiave di una catena di fornitura etica nella moda

Pratiche di lavoro eque

- Una catena di approvvigionamento etica garantisce che tutti i lavoratori, compresi quelli dei Paesi in via di sviluppo, ricevano un salario di sussistenza, lavorino con orari ragionevoli e operino in condizioni sanitarie e di sicurezza.

- Le catene di fornitura etiche sostengono i diritti dei lavoratori a organizzarsi, formare sindacati e negoziare le condizioni di lavoro senza timore di ritorsioni.

- Le catene di fornitura etiche applicano standard rigorosi contro il lavoro forzato, la tratta di esseri umani e il lavoro minorile, dando priorità alle pratiche di approvvigionamento etico.

Sostenibilità ambientale

- Le catene di fornitura etiche privilegiano materiali sostenibili, come il cotone organico, il bambù e il poliestere riciclato, che hanno un impatto ambientale inferiore rispetto alle opzioni tradizionali.

- Le catene di fornitura responsabili lavorano per ridurre al minimo gli sprechi e l'inquinamento in ogni fase, utilizzando coloranti non tossici, riducendo l'utilizzo di acqua ed energia e attuando strategie di riciclaggio o di riduzione dei rifiuti.

- Le catene di fornitura etiche possono utilizzare fonti di energia rinnovabili e soluzioni di trasporto efficienti per ridurre al minimo l'impatto ambientale della produzione e della distribuzione.

Trasparenza e tracciabilità

- Le catene di fornitura etiche enfatizzano la trasparenza garantendo la tracciabilità di ogni fase, dall'approvvigionamento delle materie prime alla produzione e alla spedizione. Ciò consente ai marchi di verificare che i loro standard etici siano mantenuti lungo tutta la catena di fornitura.

- I marchi etici forniscono trasparenza sulle origini dei loro prodotti, comprese le informazioni sui materiali, le fabbriche e le pratiche di lavoro. Ciò consente ai consumatori di prendere decisioni di acquisto informate.

Foto di Moonstarious Project su Unsplash

Impegno per il benessere degli animali

- Se si utilizzano materiali di origine animale come la lana, la pelle o la seta, una catena di approvvigionamento etica garantisce che questi prodotti vengano acquistati in modo da privilegiare il benessere degli animali.

- Molti marchi etici stanno adottando alternative come la pelle vegana o i materiali di origine vegetale per ridurre la necessità di prodotti di origine animale, promuovendo una catena di approvvigionamento rispettosa degli animali.

Foto di Sam Carter su Unsplash

Sostegno ai fornitori locali e di piccola scala

- Le catene di fornitura etiche spesso collaborano con artigiani locali, piccoli agricoltori o laboratori di comunità, promuovendo pratiche commerciali eque e rafforzando le economie locali.

- Le filiere etiche valorizzano e rispettano il patrimonio culturale e artigianale delle comunità locali, riconoscendo e sostenendo le competenze e le pratiche tradizionali.

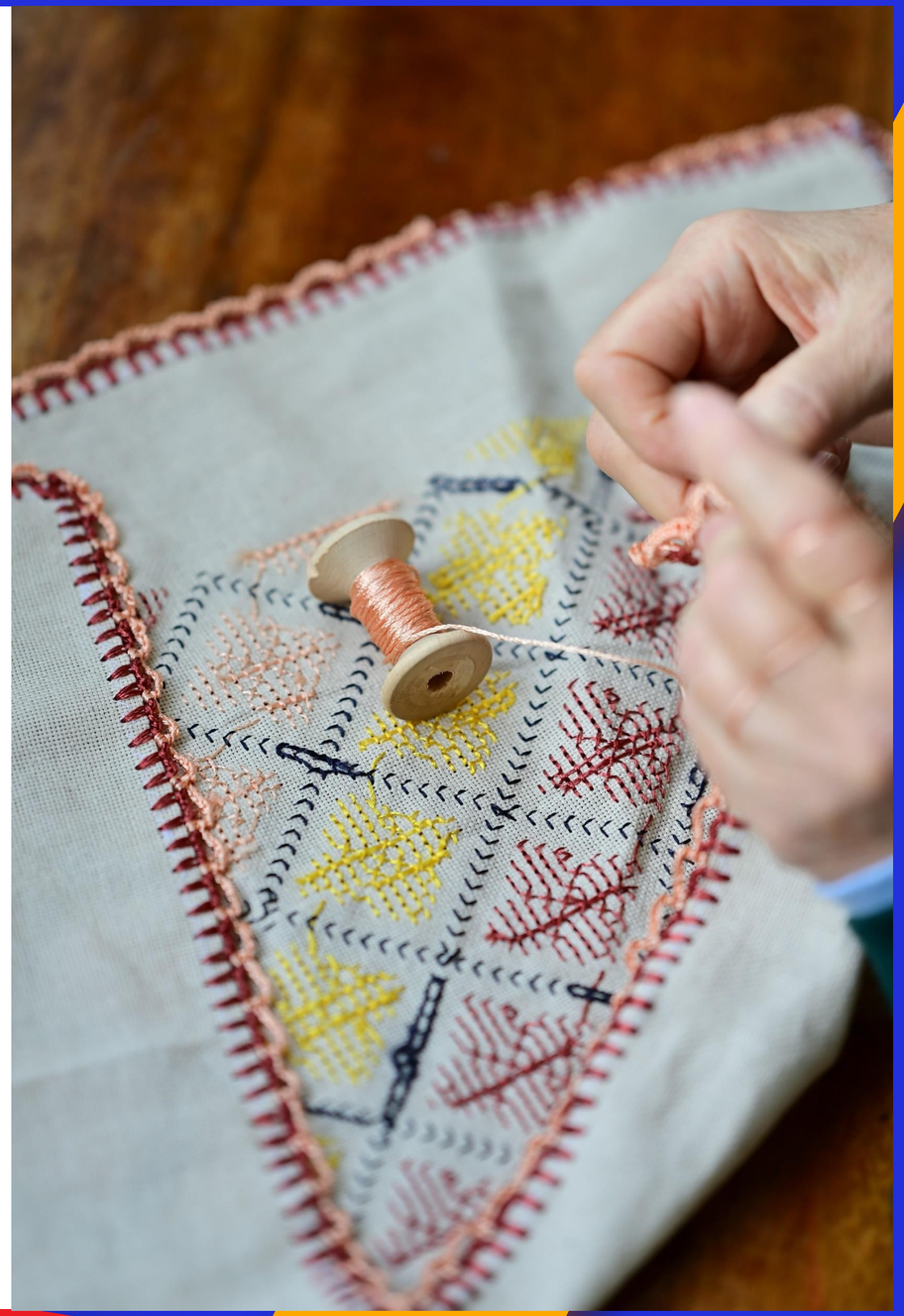

Foto di Bozhin Karaivanov su Unsplash

Certificazione e audit

- Per quanto riguarda gli standard etici, molti marchi si avvalgono di certificazioni di terze parti come Fair Trade, Global Organic Textile Standard (GOTS) o OEKO- TEX, che verificano pratiche sostenibili, lavoro equo e ambienti di lavoro sicuri.

- Le catene di fornitura etiche effettuano frequenti controlli per garantire il rispetto degli impegni etici assunti. Questo monitoraggio aiuta a identificare le aree di miglioramento e garantisce una costante aderenza agli standard etici.

Foto di Anna Voss su Unsplash

Perché una catena di fornitura etica è importante nella moda

- Una catena di fornitura etica contribuisce a mitigare i danni ambientali, minimizzando l'inquinamento, conservando le risorse naturali e riducendo le emissioni di carbonio.

- Le catene di fornitura etiche difendono i diritti dei lavoratori, forniscono un compenso equo e sostengono migliori condizioni di lavoro, contribuendo all'equità sociale.

- I marchi che si impegnano in una catena di approvvigionamento etica si guadagnano la fiducia e la fedeltà dei consumatori che danno priorità alla trasparenza e alla responsabilità nei prodotti che acquistano.

- Le catene di fornitura etiche allineano gli obiettivi aziendali con la sostenibilità, aiutando i marchi di moda a passare da pratiche di sfruttamento e di uso intensivo delle risorse a un modello incentrato sulla sostenibilità a lungo termine e sulla crescita responsabile.

- Lavorando con artigiani e piccoli produttori locali, le catene di fornitura etiche contribuiscono allo sviluppo delle comunità e alla conservazione dell'artigianato tradizionale.

Sfide nella costruzione di una catena di fornitura etica

Creare una catena di fornitura etica è una sfida, soprattutto se si considera la complessità delle reti di fornitura globali. Molti marchi possono trovarsi ad affrontare:

- Costi più elevati dovuti a salari equi, standard ambientali e pratiche etiche che spesso costano di più rispetto ai metodi convenzionali. Ciò può comportare un aumento dei prezzi al dettaglio.

- A causa della complessità dell'industria globalizzata di oggi, tracciare ogni fase del viaggio di un prodotto può essere molto difficile. Il fatto di dover mantenere elevati standard etici di numerosi fornitori, subappaltatori e fornitori di logistica può avere un impatto sui margini di profitto.

- Molti marchi vedono queste sfide come un investimento, essenziale per costruire un marchio sostenibile e rispettato.

Esempi di pratiche etiche nella catena di fornitura

Patagonia: Nota per il suo impegno a favore del lavoro equo e della responsabilità ambientale, Patagonia utilizza materiali riciclati e pratica la totale trasparenza della catena di approvvigionamento, fornendo ai consumatori informazioni dettagliate sull'origine dei suoi prodotti. www.patagonia.com

Eileen Fisher: Questo marchio enfatizza i salari equi, l'approvvigionamento responsabile e i tessuti sostenibili. Ha anche programmi di ritiro per ridurre i rifiuti, incoraggiando i clienti a restituire i capi usati per il riciclaggio. www.eileenfisherrenew.com

Everlane: Il modello di "trasparenza radicale" di Everlane consente ai clienti di vedere esattamente dove vengono realizzati i prodotti, specificando le fabbriche e le pratiche coinvolte. www.everlane.com/about

6.3 Pratiche di lavoro eque nell'industria della moda

Foto di Collab Media su Unsplash

"Sebbene il valore del commercio dell'abbigliamento e del tessile superi i 700 miliardi di dollari l'anno, milioni di lavoratori sono soggetti a condizioni inferiori agli standard e a violazioni dei diritti del lavoro. Queste includono salari da miseria, orari di lavoro eccessivi, condizioni di salute e sicurezza precarie, impieghi precari e instabili, violazioni abituali del diritto alla libertà di associazione e molestie sessuali". Arengo, E. (2019)

Pratiche di lavoro eque

Le pratiche di lavoro eque sono politiche e standard concepiti per garantire che tutti i lavoratori siano trattati in modo equo, rispettoso ed etico, compreso il settore della moda, che storicamente ha affrontato sfide legate ai diritti del lavoro.

Queste pratiche sono state sviluppate per:

- Proteggere i diritti dei lavoratori.
- Garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri.
- Promuovere salari e orari equi in tutti i settori.

Lettura consigliata: *Il futuro della moda: Worker-Led Strategies for Corporate Accountability in the Global Apparel Industry.*

Le pratiche di lavoro equo e solidale

1. Salari equi

- Una pratica di lavoro equa garantisce che tutti i lavoratori debbano percepire un salario di sussistenza, che deve coprire le spese di base come cibo, alloggio, assistenza sanitaria e istruzione, al di là del salario minimo eventualmente stabilito dalle leggi locali.

- Una pratica del lavoro equa dovrebbe garantire ai lavoratori l'accesso a prestazioni come l'assicurazione sanitaria, il congedo per malattia, il congedo di maternità o paternità e altre tutele sociali che contribuiscono al benessere generale dei lavoratori.

2. Condizioni di lavoro sicure e salutari

- Una pratica del lavoro equa deve prevedere la creazione di un ambiente di lavoro sicuro e privo di pericoli. I protocolli di sicurezza devono essere applicati in modo che i datori di lavoro forniscano le attrezzature di sicurezza e la formazione necessaria per prevenire incidenti e infortuni sul lavoro.

- Tutti i lavoratori devono avere accesso ad acqua potabile, a servizi igienici e a una ventilazione adeguata.

- Tutti i datori di lavoro devono formare regolarmente i dipendenti sui protocolli di sicurezza, mettendoli in grado di gestire le emergenze. Devono inoltre predisporre uscite di sicurezza e piani di evacuazione di emergenza.

3. Orari di lavoro ragionevoli

- Le pratiche del lavoro equo prevedono orari di lavoro prestabiliti, spesso 8 ore al giorno o 40 ore alla settimana, con straordinari volontari ed equamente compensati se necessario.

- Tutti i lavoratori devono avere pause regolari, comprese quelle per i pasti, e non devono essere sovraccaricati di lavoro senza un adeguato riposo.

- Gli standard di lavoro equi includono l'accesso a permessi retribuiti per ferie, malattia e motivi personali, contribuendo a un sano equilibrio tra lavoro e vita privata.

4. Libertà di associazione

- Tutti i lavoratori devono avere il diritto di aderire a sindacati o associazioni di lavoratori senza temere ritorsioni da parte dei datori di lavoro.

- Tutti i lavoratori e i sindacati devono poter negoziare salari, prestazioni e condizioni di lavoro.

- I datori di lavoro non devono discriminare i dipendenti che partecipano ad attività sindacali o che si battono per i diritti dei lavoratori sul posto di lavoro.

5. Niente lavoro forzato o minorile

- Le pratiche del lavoro equo vietano rigorosamente il lavoro forzato, compresa la tratta di esseri umani, il lavoro vincolato e altre forme di coercizione.

- I bambini al di sotto dell'età lavorativa minima (spesso definita da normative internazionali e locali) non dovrebbero essere impiegati, soprattutto in lavori pericolosi. Questo tutela il diritto dei bambini all'istruzione e allo sviluppo.

- Le pratiche di lavoro equo mirano a eliminare le pratiche di sfruttamento, tra cui l'orario eccessivo, la trattenuta del salario o la limitazione della possibilità di licenziamento dei lavoratori.

6. Non discriminazione e pari opportunità

- Tutti i lavoratori devono essere assunti, promossi e retribuiti senza discriminazioni di genere, razza, religione, età, disabilità, nazionalità o altre caratteristiche personali.

- Una pratica di lavoro equa stabilisce che il luogo di lavoro deve proteggere i lavoratori da molestie, abusi e mobbing, sia da parte dei supervisori che dei colleghi.

- Le norme sul lavoro equo e solidale spesso incoraggiano i datori di lavoro a promuovere un ambiente di lavoro diversificato e inclusivo, in cui tutti i dipendenti si sentano rispettati e valorizzati.

7. Assunzione trasparente ed etica

- Le pratiche di lavoro eque vietano alle agenzie di reclutamento o ai datori di lavoro di chiedere ai lavoratori un compenso per l'ottenimento di un impiego, il che può portare alla schiavitù del debito.

- I lavoratori devono ricevere dai loro datori di lavoro contratti scritti chiari che delineino il loro ruolo lavorativo, i salari, i benefici e le condizioni di lavoro in una lingua a loro comprensibile.

- I lavoratori migranti, inoltre, devono avere pari accesso a tutele lavorative eque, tra cui alloggi sicuri, salari equi e libertà di lasciare il lavoro.

8. Sensibilizzazione ed educazione ai diritti dei lavoratori

- I lavoratori devono essere informati dei loro diritti e delle loro responsabilità nell'ambito delle pratiche lavorative corrette, in modo da poterli difendere da soli, se necessario.

- I datori di lavoro devono fornire ai lavoratori modalità accessibili e riservate per esprimere reclami o preoccupazioni senza timore di ritorsioni. Ciò può avvenire attraverso un rappresentante dei lavoratori, un sindacato o un sistema di reclamo interno.

9. Monitoraggio e conformità

- Le pratiche di lavoro eque richiedono verifiche e ispezioni regolari per assicurare che gli standard di lavoro siano rispettati e mantenuti lungo tutta la catena di fornitura.
- Alcuni marchi e fabbriche si sottopongono a controlli da parte di terzi per verificare la conformità alle pratiche di lavoro equo, che spesso si traducono in certificazioni come Fair Trade, SA8000 o WRAP (Worldwide Responsible Accredited Production).
- Quando vengono identificate delle violazioni, le pratiche lavorative corrette richiedono piani d'azione correttivi per affrontare e risolvere tempestivamente i problemi.

Norme e organizzazioni del lavoro equo e solidale

Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)	Stabilisce gli standard internazionali per le pratiche di lavoro eque. Tra questi, le convenzioni sul lavoro minorile, sul lavoro forzato, sulle condizioni di lavoro sicure e sui salari equi.
Associazione per il Lavoro Equo (FLA):	Collabora con aziende e università per promuovere pratiche di lavoro eque, offrendo linee guida, formazione e valutazioni indipendenti.
Iniziativa per il commercio etico (ETI)	Il Codice di base dell'ETI si basa sugli standard dell'ILO ed è ampiamente adottato in tutti i settori per migliorare i diritti dei lavoratori, i salari e le condizioni di lavoro.
Standard SA8000:	Una certificazione leader incentrata sulla responsabilità sociale, che garantisce il rispetto di salari equi, ambienti di lavoro sicuri e assenza di lavoro minorile o forzato.

Lettura obbligatoria: *L'Associazione Fair Labor promuove i diritti umani sul lavoro*
Lettura consigliata: *Standard SA8000*

Norme e organizzazioni del lavoro equo e solidale

Produzione responsabile accreditata a livello mondiale (WRAP)	Un'organizzazione indipendente e senza scopo di lucro dedicata alla promozione di pratiche di produzione sicure, legali, umane ed etiche. Si concentra principalmente sui settori dell'abbigliamento, delle calzature e dei prodotti cuciti.
Organizzazioni di commercio equo e solidale	Le organizzazioni del commercio equo e solidale stabiliscono standard che mirano a migliorare i mezzi di sussistenza, a proteggere l'ambiente e a sostenere lo sviluppo economico delle comunità di produttori.
Programma Lavoro Migliore	Una partnership tra l'ILO e l'International Finance Corporation (IFC). L'obiettivo è migliorare gli standard di lavoro nelle fabbriche di abbigliamento.
Organizzazioni non governative (ONG)	Organizzazioni come Clean Clothes Campaign, Labor Behind the Label e Fashion Revolution sostengono i diritti dei lavoratori e le pratiche etiche nella moda. Esse spingono per la trasparenza, la responsabilità e il miglioramento del trattamento dei lavoratori dell'abbigliamento a livello globale.

Decodificare la moda etica: Una guida alle certificazioni. Disponibile presso: www.youtube.com/watch?v=KkZ9VTaG9Xg&t=630s

L'importanza di pratiche di lavoro eque

Le pratiche di lavoro eque sono importanti per creare un ambiente di lavoro etico, umano e responsabile. In questo modo un'azienda di moda può:

1. Proteggere i propri lavoratori dallo sfruttamento, garantendo loro un trattamento di rispetto e dignità.
2. Prevenire lo sfruttamento e promuovere condizioni di sicurezza, dato che molte catene di fornitura della moda operano in Paesi a basso reddito con minori regolamentazioni.
3. Ottenere la fiducia e la fedeltà dei consumatori dimostrando il proprio impegno per un trattamento equo dei lavoratori.
4. Costituisce un punto di riferimento per il settore, incoraggiando gli altri a seguire pratiche di lavoro eque.
5. Aiutare lo sviluppo sociale ed economico delle comunità e delle nazioni, riducendo la povertà e le disuguaglianze.

Riferimenti

Arengo, E. (2019*) Il futuro della moda: Strategie guidate dai lavoratori per la responsabilità aziendale nell'industria globale dell'abbigliamento.* Forum internazionale dei diritti del lavoro. Disponibile a: www.laborrights.org/sites/default/files/publications/Future_of_Fashion_ILRF.pdf

Blum, P. (2021) *Moda circolare: Making the Fashion Industry Sustainable.* REGNO UNITO: Laurence King Publishing

Commissione europea: Segretariato generale, *L'organismo etico dell'UE - Norme etiche comuni per tutte le istituzioni dell'UE*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023, https://data.europa.eu/doi/10.2792/947979.

Fair Labor (2024) *L'Associazione Fair Labor promuove i diritti umani sul lavoro.* Associazione Fair Labor. Disponibile all'indirizzo: www.fairlabor.org

Hakansson, E. (2022). *Moda etica totale: Unire il pianeta, le persone e gli animali.* Collettivo Giustizia della Moda. Disponibile a: www.collectivefashionjustice.org/articles/total-ethics-fashion

Social Accountability International (2024) *Standard SA8000*®. Disponibile all'indirizzo: www.sa-intl.org/programs/sa8000/

Stanton, A. (2024). *Che cos'è la moda etica?* The Good Trade. Disponibile su: www.thegoodtrade.com/features/what-is-ethical-fashion/

Fashion AI Insights (2023) *Decodificare la moda etica: Una guida alle certificazioni*. Disponibile su: www.youtube.com/watch?v=KkZ9VTaG9Xg&t=630s